

IL POPOLO DEL FRIULI

MARTEDÌ 24 luglio 1934 XII N. 174 - Anno III - Udine

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZO inserzioni: per mm. di altezza, larghezza una colonna; Commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, ecc. L. 2; Necrologi L. 2; Cronaca L. 2.50 - Uff. Pubblicità Udine: Via Prefettura 5, telefono 9.59; Milano, Via Vivaio 10, telefono 70.333

Abbonamenti: Anno L. 52 - Semestre L. 27 - Trimestre L. 14 - Estero L. 140
Un numero cent. 20 - Uffici e Tipografia: Via di Prampero 10 - Telefoni 1.15; 8.80IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDÌ Settimanale Politico - Sportivo
QUADERNI DEL POPOLO DEL FRIULI Pubblicazione illustrata

L'ora delle responsabilità

Starà forse perché nello spirito degli italiani è sempre vivo un fondo di ottimismo; sarà anche perché l'Italia fascista — a differenza della Germania — è nata dalla Vittoria, sta di fatto che certo linguaggio della stampa tedesca è per noi incomprensibile. E' noto l'atteggiamento italiano nei confronti della grande Nazione centro-europea: si può dire che tale atteggiamento è nato il giorno stesso in cui fu firmato l'infame trattato di Versailles, perché tutti ricordiamo i complotti, improntati a strenua sincerità, che a quel trattato diedero il giornalista Benito Mussolini.

Da allora, la tesi fascista fu sostenuta e ribadita e difesa con calore, in tutte le circostanze. Ne abbiamo fatto una questione di giustizia, se non proprio di «umanità».

Ci siamo battuti per un'Popolo che merita una sorte migliore, avendo già scontato con tanto sudore e con tanto sangue la sua sconfitta, e abbiamo salutato con soddisfazione l'avvento al potere di un Governo che, per molti postulati dottrinali oltre che per l'esteriorità del suo stile, sembrava ispirarsi al grande insegnamento del Fascismo.

Ma forse non siamo stati comprensivi. C'è chi scambia la nostra generosità, il nostro senso di giustizia e il realismo della politica fascista, per un volgare «tornaconto» politico. Noi ci battiamo per un beninteso riassetto europeo: la stampa di Berlino e di Monaco vuol vedere il «compenso» cui aspirano le nostre fatiche, e dimentica tutte le «benemerenze» italiane verso la Germania, ogniquale la nostra tesi si scosta da quella di Berlino.

Due episodi di grande attualità: il patto orientale e la propaganda nazional-socialista in Austria, fatta a suon di dinamite.

Che il progettato patto orientale sia tale da farci andare in solido, non lo abbiamo mai detto. Un comunicato ufficiale di Roma precisò anzi il nostro atteggiamento a tale proposito.

Le cose stanno così: la Francia, grande ispiratrice del patto di Locarno, non se ne dichiara soddisfatta, e cerca di «ingraziare» nel sistema delle garanzie anche la Russia sovietica.

L'Italia non ha speciali motivi per opporsi a tale richiesta, che se sarà accolta, potrà anzi segnare un passo verso la stabilità europea. Di parer contrario è invece la Germania, che vede nell'iniziativa di Parigi un abile sistema per mascherare l'alleanza franco-sovietica già in atto, tendente ad

se, o se la altre Potenza cercasse un motivo per richiamare Berlino al senso della realtà e della prudenza, esse non avrebbero da cercare dei pretesti.

Ma siamo oggi arrivati a un punto oltre il quale non esiste l'irresponsabilità: non vi è giustificazione né attenuante per i violatori delle più semplici e sacre norme della vita civile.

La Germania hitleriana deve vedere il fondo dell'abisso verso il quale si avvia, e il giorno in cui — sola contro tutti, e specialmente contro la coscienza dell'umanità — non saprebbe arretrare la sua insana azione sovvertitrice in Austria.

Abbiamo salutato il nuovo Regime tedesco come una forza capace di recare un contributo positivo alla ricostruzione europea, e caldamente speriamo che nessuna deviazione dei Capi nazional-socialisti debba farci ricredere.

PIERO PEDRAZZA

La situazione economica permane stazionaria

ROMA, 23 (per telefono). L'Associazione fra le Società Italiane per azioni, la Confederazione Generale dell'Industria Italiana, la Confederazione Nazionale Fascista del Credito e Assicurazione, nel loro bollettino di notizie economiche, pubblicano:

«La caratteristica fondamentale del movimento economico del nostro paese in questo inizio di estate è costituita dalla stazionalità. Sia nel campo della produzione che in quello degli scambi, si alternano progressi e regressi, senza che, in complesso, vada affermandosi una tendenza decisiva. L'incertezza che tuttavia regna sui mercati finanziari mondiali, la situazione precaria dell'economia in alcuni Paesi, le nubi che si addensano ancora sull'orizzonte politico internazionale,

representano altrettanti fattori di perturbamento intralciando la ripresa dell'attività economica.

Grave permane pertanto soprattutto la situazione degli scambi internazionali, dopo la progressiva chiusura di tutti i mercati. Nell'ultima quindicina si è notato un miglioramento d'intenzione dei mercati borsistici, i quali, dopo alcuni mesi di depressione, notano per la prima volta segni di ripresa.

La Regina Giovanna di Bulgaria in Italia

TRIESTE, 23. Siamane, proveniente da Sofia, è stata di passaggio per la nostra città S. M. la Regina Giovanna di Bulgaria, con la sua bambina Principessa Maria Luisa. Durante la sua breve sosta nella stazione centrale, la Regina è stata fatta segno a reverente saluto da parte del pubblico. La Regina Giovanna ha proseguito il viaggio per Sant'Anna di Valldieri, ove trascorrerà l'estate con i suoi augusti Genitori.

L'accordo per la frontiera libico-sudanese nei giudizi della stampa europea

LONDRA, 23. In una corrispondenza da Roma intitolata «Un acquisto territoriale dell'Italia», la «Morning Post» scrive che l'accordo della frontiera libico-sudanese completa felicemente quella del 1925 fra l'Italia e l'Egitto. Gli italiani, continua il giornale, sono soddisfatti di tale accordo che è stato raggiunto in un così evidente spirito di reciproca comprensione e collaborazione. In alcuni ambienti esso viene indicato come un ulteriore esempio del modo in cui Italia e Francia potrebbero regolare le loro questioni africane.

Dal punto di vista italiano, il nuovo accordo elimina un malinteso che, secondo l'Italia, esisteva nell'accordo anglo-francese del 1899 rispetto al quale l'Italia ha sempre fatto le sue riserve.

Il «Journal» scrive che il regolamento «già-taluno delle frontiere africane impone un accordo analogo tra la Francia e l'Italia. L'Inghilterra e l'Italia, aggiunge il giornale, hanno concluso un accordo che fissa le frontiere tra la Libia, l'Egitto ed il Sudan. L'avvenimento si interesserebbe, anche se esso avesse per solo effetto di rinsaldare la solidarietà italo-francese: nel momento in cui Londra e Roma sono le anglo-egiziane per la ratifica del confine libico. Si tratta, in parole, di un accordo che, se non è piccolo, di grande politica; ma specie di «accordo di genti» (relazioni franco-italiane nell'Africa italiana), che costituisce un punto di successo italiano. Con questo accordo, l'Italia viene a guadagnare un quadrato di territorio, in dalla parte di Ghat e di Hadames, dove si trovano la metà delle oasi del suo spirito di conciliazione.

BERLINO, 23. La «Boersen Zeitung», in una corrispondenza da Roma, si occupa dell'intervento accordo italiano-egiziano per la ratifica del confine libico. Si tratta, in parole, di un accordo che, se non è piccolo, di grande politica; ma specie di «accordo di genti» (relazioni franco-italiane nell'Africa italiana), che costituisce un punto di successo italiano. Con questo accordo, l'Italia viene a guadagnare un quadrato di territorio, in dalla parte di Ghat e di Hadames, dove si trovano la metà delle oasi del suo spirito di conciliazione.

Il dono di Edda Ciano-Mussolini ad una figlia del popolo

ROMA, 22. La piccola Edda Salvarezza, quattrenne, figlia di un tipografo romano e abitante in una delle case popolari a Val Melina, aveva un gran desiderio di possedere una di quelle grandi bambole che fanno bella mostra di sé nei negozi, si mise d'accordo con la sua sorellina di sette anni e si fece scrivere una lettera alla Contessa Edda Ciano-Mussolini per esprimere il suo desiderio: «Mi chiamo Edda come te — diceva la lettera — ho quattro anni sono figlia di un tipografo. Mio papà non guadagna abbastanza per comprarmi una bambola che formerebbe la mia grande gioia. Per questo ti rivolgo a te e ti vorrei tanto bene se vorrai aiutarmi».

Pochi giorni dopo la piccola Edda riceveva in dono dalla Contessa Edda Ciano una bellissima bambola.

Il grazioso gesto della figlia del Duce non ha bisogno di commenti: lo hanno commentato a sufficienza la gioia della bambina e i sentimenti di affetto manifestati dalla popolazione.

Vito Mussolini pilota aviatore

MILANO, 23. Vito Mussolini, direttore del Popolo d'Italia, ha brillantemente superato sul campo della sua aviatrice di Cinesello l'esperienza finale per il conseguimento del brevetto di pilota aviatore. Il capo pilota della scuola ha appuntato sul petto di Vito Mussolini l'aquila d'oro dell'aviazione italiana. Le autorità si sono vivamente complimentate con il giovane aviatore.

I raduni di propaganda sull'aria

FROSINONE, 23. Organizzati dai Sindacati dell'Agricoltura e dalla Cattedra Ambulante, hanno avuto inizio nelle campagne di Cassino i raduni di propaganda sull'aria, interessante iniziativa della Federazione dei Fasci di Combattimento. I raduni consistono in proiezioni di propaganda politica e di carattere agrario, con radioaudizioni e conversazioni.

Le popolazioni rurali hanno partecipato con vivo interesse alle manifestazioni esprimendo ripetutamente la loro riconoscenza al Duce.

I treni popolari

ROMA, 23. Ieri 22, con 70 treni popolari, e su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 349, furono trasportati sulle Ferrovie dello Stato 61.598 viaggiatori. E' già stato diramato il programma per la prossima domenica 23 corrente.

Venti milioni di sterline per l'aviazione inglese

Aeroplani sorvolano il Parlamento durante la seduta

LONDRA, 23. Ai Comuni, rispondendo ad una interrogazione, Simon ha detto: «Finora i Governi che proibivano la fornitura di armi alla Bolivia e al Paraguay, erano l'Inghilterra, gli Stati Uniti, l'Olanda, la Danimarca e la Svizzera. Ho appreso inoltre con grande soddisfazione, — ha soggiunto — che l'Italia ha informato la Società delle Nazioni che proibisce l'esportazione del materiale da guerra verso il Paraguay e la Bolivia». Simon ha affermato che questo è il momento di approfittare dell'occasione per rendere efficace l'embargo desiderato da molto tempo dall'Inghilterra.

Alla Camera dei Lords il capo dell'opposizione, Consomby, nel corso del dibattito sull'aviazione ha svolto un emendamento nel quale deponeva la politica di aumento degli armamenti prima della fine della conferenza del disarmo e dopo le conversazioni con Barthou e giudica che questa politica non è suscettibile di accrescere la sicurezza dell'Inghilterra ma unicamente di condurre ad una nuova corsa agli armamenti, pericolosa per la pace mondiale.

Venti milioni di sterline rappresenteranno il costo totale approssimativo del programma britannico di aumento dell'aviazione militare, programma che sarà realizzato entro l'anno finanziario 1935, come ha annunciato Londonderry, Ministro dell'Aria, il quale ha soggiunto: «Speriamo di cominciare il 1935 con una pace sostanziale delle nuove squadriglie e prendiamo misure per accrescere pure adeguatamente le riserve di piloti. Londonderry ha esposto in seguito la situazione attuale ed ha dichiarato che programmi importanti di sviluppo aereo sono stati iniziati da quasi tutti i Paesi e larghe spese sono state autorizzate al riguardo. «Io sono convinto — ha detto — che la nostra decisione rafforzerà la nostra influenza per la pace e aiuterà a scongiurare la corsa agli armamenti. Spero inoltre che affretterà la conclusione di un accordo internazionale per la limitazione soprattutto degli armamenti aerei».

Reading ha dichiarato di essere inquieto perché il Governo ha annunciato l'armamento dell'aviazione militare nel momento in cui ha dichiarato di approvare le proposte di Barthou. Cecil ha detto di temere che le decisioni del Governo, segnino un ritorno alla politica degli armamenti di prima della guerra. L'emendamento Consomby, che in realtà costituisce una mozione di censura contro il Governo, è stato respinto con 54 voti contro 9.

Mentre Londonderry parlava di apparecchi partecipati alle manovre aeree sorvolavano il palazzo del Parlamento.

Le manovre dell'Esercito

Scopo delle esercitazioni e terreno su cui si svolgeranno - Il criterio direttivo e le Unità partecipanti - Cooperazione aerea-terrestre

ROMA, 22. Le grandi esercitazioni dell'Esercito, delle quali già demmo un primo annuncio, si svolgeranno quest'anno nella terza decade di agosto con unità rafforzate da richiamati, mentre in tutta la Penisola e alle frontiere le altre truppe concureranno i campi estivi, con una serie di esercitazioni divisionali.

Lo scopo delle grandi esercitazioni 1934 è lo studio applicativo — in una zona intricata scoperta e di scarsa di risorse idriche e di viabilità — di problemi importanti e di attualità della guerra odierna orientata verso il movimento.

E' perciò, partendo da una situazione che all'inizio dell'estate appare assai vicina alla realtà, cioè «contatto tra le opposte forze su eventuali linee di copertura», si prenderanno in esame le seguenti questioni: a) come provocare, nel tempo più breve possibile e cioè prima che l'avversario si rafforzi la rottura di un tratto della fronte di copertura — b) come nell'eventualità che si realizzi tale rottura, si possa sfruttare il successo, con mezzi e modalità adeguate — c) come chi, sorpreso dagli avvenimenti è costretto ad assumere un atteggiamento difensivo, possa contenere un avversario superiore di forze, dando alla difesa quel carattere movimentato che può neutralizzare l'aggressività dell'attaccante.

Il terreno scelto è per la parte che interessa la manovra delle truppe effettive, quel tratto dell'Appennino tosco-emiliano compreso fra i torrenti Setta e Sarnano, che discende sulla pianura emiliana tra Bologna e Imola. Lasciando da parte le sue caratteristiche dal punto di vista geografico, topografico, accenneremo a quelle più interessanti di carattere militare. Tatticamente il terreno si presenta facile quasi ovunque perché praticabile alle truppe in formazione di combattimento.

L'assenza di copertura agevole l'efficacia del fuoco a vantaggio del difensore e a danno dell'attaccante. La aviazione ha campo di vista ampio e sicuro. Accampamenti, movimenti di colonne, la loro dislocazione ed entità, gli schieramenti di artiglieria, difficilmente sfuggiranno al controllo dell'osservazione aerea. Logisticamente il terreno presenta gravi difficoltà per la scarsità di strade e di acqua. Nel senso longitudinale il movimento delle grosse colonne e i rifornimenti debbono essere particolarmente studiati. Unica grande rotabile è quella della Futa, col parziale raddoppio nel tronco San Pietro a Sieve-Firenzuola-Coviglio e col sussidio della Raticosa-V. Silare.

Nel senso parallelo, il terreno, a contrafforti con fondo valli scosce, sopprime ogni possibilità di arroccamento e perciò la manovra nel senso della fronte è ardua: quasi impossibile quella riavvicinata dei servizi carreggiati ed autocarreggiati. Il problema idrico, stante la stagione assai calda, la massa delle truppe da alimentare e la scarsità di risorse idriche assurge a grande importanza.

Nella considerazione che le grandi manovre — le quali comportano la radunata di diverse grandi unità e di mezzi bellici di ogni specie — si svolgono attraverso difficoltà tattiche logistiche e spese ingenti, si impone la necessità di tirarne il massimo rendimento ai fini dell'addestramento dei capi più alti. E, perciò, a queste esercitazioni parteciperà il maggior numero di ufficiali generali e Stati Maggiori inquadri nelle formazioni e con gli incarichi qui appresso indicati:

1) direzione generale delle manovre, incarico affidato al Comandante dell'Armata di Bologna

2) direttore del servizio dei giudici di campo, incarico affidato ad un comandante designato di Armata con la collaborazione di tutti gli ispettori delle armi e di

tutti i comandanti delle squadre militari — 3) due comandi di Armata (contrapposti) di cui uno su tre e l'altro su due Corpi di Armata — 4) una divisione celebrata (costituita con le recenti formazioni) — 5) ogni Corpo di Armata su due o tre Divisioni (recenti formazioni) e truppe supplementari.

Complessivamente parteciperanno con funzioni direttive o di comando tre comandanti di Armata, sette generali di Corpo di Armata, sedici comandanti di Divisione.

Delle grandi unità parteciperanno alcune saranno effettivamente rappresentate con truppe o servizi, altri coi soli comandanti di Stato Maggiore e nuclei di fuoco o di movimento, per segnare le occupazioni più importanti.

Il tal guisa, mentre in alcuni settori la manovra assurge alla realtà della battaglia odierna, altri si svolgono esercitazioni più o meno gerarchiche innestati nel quadro complessivo delle grandi esercitazioni in atto.

Il servizio dei giudici di campo, perfettamente organizzato con ricca rete di collegamenti, contribuirà a dar vita e realtà alle operazioni con opportuno coordinamento delle azioni che si svolgono nei settori pieni (con truppe) e vuoti (col quadri).

La cooperazione aereo-terrestre sarà oggetto di attento esame nei riguardi: a) dell'impiego dell'aviazione per l'Esercito nel suo compito esplorativo — b) dell'impiego di specialità dell'Armata aerea e loro intervento diretto o indiretto nella battaglia.

Mentre i reparti dell'aviazione per l'Esercito opereranno — come è prescritto — alla dipendenza dei Comandi di grandi unità terrestri, le aliquote di specialità saranno alla dipendenza del Comandante di tutte le «forze armate (cioè della direzione generale delle manovre), il quale potrà eventualmente e solo temporaneamente assegnarle ai comandi di Armata.

Durante queste esercitazioni si esperimenteranno attraverso le difficoltà del terreno — sopra accennate: a) le nuove formazioni (divisione compressa) — b) i nuovi automezzi (carri veloci compresi) — c) le nuove formazioni, il materiale, le provvidenze per la protezione contro l'offensiva chimica — d) le organizzazioni a terra per la difesa e la protezione antiaerea — e) i procedimenti per l'impiego del mezzo di fuoco di prossima distribuzione alla fanteria — f) i materiali più recenti, di collegamento (tra le unità terrestri e tra queste e quelle aeree) — g) gli automezzi e linee più avanzate.

Allo scopo di dare alle esercitazioni il carattere più realistico possibile, evitando nella zona an-

condannato il Roher a 3 anni di reclusione, inaspriti con un digiuno ogni trimestre.

*** VIENNA, 23. Il Tribunale straordinario ha condannato tale Alfonso Wilpert, imputato di aver danneggiato una linea telefonica dello Stato, ad otto anni di reclusione, con gli inasprimenti previsti dalla legge.

200 giovani austriaci in Italia invitati da Mussolini

VIENNA, 23. Domani partiranno da Vienna 200 giovani dell'organizzazione «Jung Vaterland» (Giovane Patria) diretti in Italia, ove, invitati dal Capo del Governo, trascorreranno un periodo di tempo a scopo ricreativo.

I giovani sono già convenuti a Vienna da ogni parte dell'Austria.

Il Principe Staremborg ha indirizzato ai giovani un ordine del giorno, in cui è detto che il cameratismo del movimento fascista e del suo Capo dà ad essi la possibilità di trascorrere le vacanze al lido di Roma. Dopo aver espresso i più fervidi voti perché passino bene le vacanze nel Paese ospitale, il Principe invita tutti i giovani a tornare riempiati in Austria per contribuire alla collaborazione per la ricostruzione del Paese.

Gli accordi economici italo-austriaci in un giudizio del Ministro d'Austria a Roma

VIENNA, 23. Interrogato da un collaboratore della «Neue Freie Presse» in occasione della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del decreto 5170 riguardante gli accordi per lo sviluppo delle relazioni economiche fra l'Italia e l'Austria in base al protocollo di Roma, il Ministro d'Austria a Roma prof. Antonio Rintelen, ha rilevato che il merito dell'accordo spetta al talento del Duce, alla attività del cancelliere Dollfus e alla competenza del Ministro dott. Schuller. L'Italia ha dato prova di grande comprensione ha detto il Ministro, adducendo incontro alle necessità dell'Austria, come si può vedere chiaramente se si paragona, tra a ciò è un fattore della storia ora alle autorità compe-

Gli accordi economici italo-austriaci in un giudizio del Ministro d'Austria a Roma

VIENNA, 23. Interrogato da un collaboratore della «Neue Freie Presse» in occasione della pubblicazione sulla «Gazzetta Ufficiale» del decreto 5170 riguardante gli accordi per lo sviluppo delle relazioni economiche fra l'Italia e l'Austria in base al protocollo di Roma, il Ministro d'Austria a Roma prof. Antonio Rintelen, ha rilevato che il merito dell'accordo spetta al talento del Duce, alla attività del cancelliere Dollfus e alla competenza del Ministro dott. Schuller. L'Italia ha dato prova di grande comprensione ha detto il Ministro, adducendo incontro alle necessità dell'Austria, come si può vedere chiaramente se si paragona, tra a ciò è un fattore della storia ora alle autorità compe-

Considerazioni astratte su cifre concrete

Fra i sintomi specifici che caratterizzano agli occhi dell'osservatore straniero l'unità nazionale di un popolo, quello dell'unità religiosa è il sintomo fondamentale. L'unità religiosa non è soltanto lo specchio del presente: sta a testimoniare una omogeneità maturata civilmente nei tempi, è, sotto numerosi punti di vista, il vero e proprio basamento della razza.

Superfluo osservare che, lì dove lo spirito parla mille lingue e cozzano l'una contro l'altra fedi diverse e nemiche, non si può essere unità politica, non si può essere Nazione nel senso spirituale e perfetto della parola, non si può essere luce di tradizioni e di propria civiltà, ma agglomeramento di genti, confusione di favole, consorzio di tribù più o meno incivili a spese altrui.

Tali astratte e generiche considerazioni ci sono state suggerite dalla lettura dei seguenti dati concernenti la composizione «religiosa» degli abitanti della Jugoslavia.

	Cifre assolute	Percentuali
Ortodossi	6.785.501	58,70
Cattolici romani	5.217.647	37,43
Cattolici greci e armeni	41.671	0,32
Vecchi cattolici	7.273	0,05
Protestanti luterani	175.279	1,26
Protestanti riformati	55.520	0,40
Altri cristiani	16.208	0,12
Musulmani	1.561.168	11,20
Israelitici	68.405	0,50
Di altre religioni	261	0,00
Senza confessione	1.107	0,01
Ignoti	427	0,00
TOTALE	13.934.038	100,00

(Dal «Popolo d'Italia»)

CRONACA PROVINCIALE MANIAGO

Come sono assistiti i figli del Popolo nella Zona di Gemona

Secondo un concetto evangelico, l'attività assistenziale estiva nella Zona di Gemona, è stata una realtà insuperabile, come il movimento ideale dell'epoca mussoliniana.

Il Segretario Federale, attuando le direttive del Prefetto squadrista, dopo una serie di spicci e movimentati rapporti, ha guardato ed inquadrato la Colonia, provvedendo rapidamente al loro bisogno e con la intelligente collaborazione degli Ispettori di Zona.

Il Segretario Federale, con la amorevole attività dei Fasci femminili e dei Comitati Balilla e dei medici dell'O.N.B. ha dato corso all'azione «estiva» fascista, tutta rivolta ancora e sempre, instancabilmente al popolo.

Nella Zona dei Fasci gemonesi, il giorno 9 luglio, le Colonie e le sezioni entravano in piena azione con tutti i dirigenti fra l'Ispettore di Zona e i Segretari dei Fasci.

battenti, è unica del genere nella nostra Zona. Sotto i migliori auspici dei reduci della guerra e sostenuta validamente dalla Federazione dei Fasci di Combattimento, è attrezzata per poter ospitare due tre centinaia di bambini.

Un padiglione in cemento armato, una vasta piscina, una buona arena sabbiosa, un campo sportivo, sono le sue caratteristiche veramente imponenti. C'è ancora da lavorare, da perfezionare, da adattare: con audacia e volontà, con fiducia e con fermo intendimento, gli ospessani sapranno in un paio d'anni completare i lavori di questa stupenda Colonia, dove non manca né l'acqua, né la sabbia, né il verde, né i colli sopra uno dei quali sta tutta la rivolta ancora e sempre, instancabilmente al popolo.

Ad Artegna

La Colonia elioterapica, un po' a carattere alpino, sorge sui colli ameni. Colonia alba, dove i fanciulli hanno la maggiore e la migliore assistenza. La vita della Colonia è varia: si alternano i giochi con le brevi gite, si educa e si riabilita il corpo, si riposa e si fa la vita da villaggio.

Il popolo d'Artegna può essere riconosciuto al Fascismo ed al suo collaboratore, che non si risparmiava per provvedere a ogni esigenza. Tutti i suoi figli e con la Colonia e con la regione frequentata da una ottantina di ragazzi a Montebana.

A Buia

Il defunto Podestà nob. Nino Barnaba, per i figli del popolo, aveva una sua speciale accensione amorevolezza. La bella monumentale Scuola è la migliore testimonianza di quanto affermiamo e, con questa, la Colonia elioterapica, ora intitolata giustamente al suo nome. Per tutto ciò che riguarda i bimbi aveva una forte passione e comprendeva e risolveva i problemi loro attinenti come un valente educatore.

A Buia, chiuse le Scuole, l'edificio scolastico si trasforma «in fatto» con i suoi cortili e con i suoi padiglioni, con le sue incantevoli adiacenze, in Colonia elioterapica. Questa Colonia è perfetta sotto ogni punto di vista. Cucina, refettorio, ampio e lussuoso refettorio, brande con lenzuola, per ogni bimbo, bostami di ricambio, assistenti, tutto in perfetta divisione, assolvono diligentemente i loro compiti, chiari e specifici. La direzione della Colonia, che può essere orgogliosa, e con essa tutti i dirigenti locali, in speciale modo il Commissario Prefetto. Anche questa Colonia raccoglie un centinaio e mezzo di figli del popolo, i quali trascorrono giornate liete con nutrizione sanissima, e con assidua opera ricettiva ed educativa.

A Gemona

Tre sezioni bene attrezzate ed in questi giorni un Campetto, sotto il Chiamponi, testimoniano anche qui quanto si è fatto e si fa per i figli del popolo. I bimbi alle Colonie marine e montane, bimbi alle sezioni, bimbi al locale campetto, sono tre centinaia di figliuoli che, in un modo o nell'altro, vengono beneficiati dal Fascismo.

Gemona, provvista con tutti i mezzi a sua disposizione, nel modo suddetto, all'assistenza estiva. Al parco della Scuola, V. E. manuale III, convengono 10 bambine a consumare la refezione, che è integrata da qualche passeggiata e da qualche ora, o di igiene o di svago vari. Alla Casa Littorio 70 bimbi trovano a mezzogiorno la minestra abbondante e squisita. Anche i bimbi hanno la loro passeggiata verso la montagna, dove l'aria è fine e pura e dove ammirano le bellezze panoramiche. Fanno anche un po' di vita al campo moschetti, della «Canzone» e si esercitano nel contempo con le armi. Le loro ore vengono molto bene impiegate e lo spirito si eleva sempre più alla santa idealità del Fascismo.

All'Asilo Infantile di Ospedaletto, altri fanciulli, una quarantina, sono ben nutriti e assistiti dalla Suora di quella pia istituzione, sotto la direzione del parroco e del Fiduclario del Fascio.

Anche qui il popolo non può essere grato ai dirigenti, che si dedicano instancabilmente all'assistenza dei suoi figli.

A Osoppo

La Colonia fluviale sul Tagliamento, fondata dai camerati con l'assistenza di Pordenone, che

materna, se ha stabilito la sua residenza in Colonia, per essere vicina a questi figliuoli del popolo che essa ama come fossero suoi.

Il direttore della Colonia, che è un dinamico maestro, non poteva in prima linea questa Colonia sorta da pochi giorni. Pure qui si è adattata la Scuola, bella e ampia, è Colonia elioterapica. «Bella idea di riaprire la Scuola e di adattarla alla assistenza estiva dei fanciulli, quando questa poi si trova vicino ad un corso d'acqua».

La Scuola che durante l'anno è stata la palestra del sapere, ora diventa l'aula di serenità dove gli stessi bimbi ritornano non più per lo studio, ma per l'assistenza fascista coronata da iniziative che solo nell'ardente clima fascista si possono attuare.

Il popolo di Venzone amerà indubbiamente questa nuova istituzione che il Fascismo ha voluto creare, perché l'ordine del Duce «Andare» più decisamente verso il Popolo, avesse la migliore esecuzione.

A Trasaghis e Bordano

Qui avranno inizio in questi giorni le sezioni, che saranno anche in questi paesi della Zona rese più complete con un breve soggiorno dei piccoli ai luoghi di convegno.

Presso il magnifico lago di Alesso vi sono bellissime posizioni da sfruttare per la gioia dei nostri bambini. I Fasci dei due Comuni affronteranno per l'avvenire il problema della Colonia con l'intento di realizzarlo, per la salute e la letizia dell'infanzia.

Dal Pordenonese

PORDENONE

Officine ed esercenti

Il R. Commissario di P. S. comunica:

A sensi dell'art. 130 della legge P. S. si fa obbligo a tutti i direttori di stabilimenti, officine, gli impresari, i proprietari di cave ed agli esercenti delle medesime, di trasmettere al locale Commissariato di P. S. in duplice copia l'elenco dei loro operai, entro cinque giorni dall'assunzione, col nome e cognome, età e Comune di origine, e di comunicare nei primi cinque di ogni mese pure in duplice copia, le variazioni verificatesi.

Col prossimo mese i predetti dovranno far tenere una volta tanto l'elenco di tutti gli operai attualmente occupati.

Contro gli inadempienti sarà proceduto a norma di legge.

Un magnifico successo dei pre-avieri

I pre-avieri pordenonesi era da prevedersi, hanno vinto brillantemente anche l'importantissimo concorso per modelli, volanti G. Pagliano di Trieste affermando ancora una volta la loro superiorità indiscussa. Vede il più vivo orgoglio quindi ai giovani e giovanissimi Camice nere che hanno saputo tener bene anche stavolta l'onore delle organizzazioni giovanili di Pordenone. Dolly, classifica generale togliano: 1.0 assoluto Segat Corrado di Pordenone; 2.0 Basini Ivan di Pordenone; 3.0 Antonio Enrico di Pordenone. — Categoria Balilla: 1.0 Di Gemaro Domenico di Pordenone.

Grande riunione ciclistica

Domenica prossima 29 corrente avremo dunque una grande riunione ciclistica su pista sotto l'egida della sezione pordenonese dell'Opera Nazionale Dopolavoro.

Sul magnifico anello in cemento del campo sportivo del Littorio avranno dunque svolgimento le seguenti gare:

Campionato friulano dilettanti, allievi, aspiranti, velocità, batterie semipali, pechage, finale due giri di pista a m. 800.

Mezzofondo: dilettanti giri 50, pari a Km. 20; allievi giri 30 pari a Km. 12; aspiranti giri 20 pari a chilometri 8.

Gare di contorno: velocità dilettanti, batterie, pechage, finale due giri pari a m. 800.

Bracciale «Bottechia» per squadre di quattro corridori; batteria giri 25 (Km. 10), finale giri 50 (chilometri 20).

Corsa inseguimento a coppie, giri 30 (Km. 6).

Grande americana, finale col partecipazione tutti i corridori iscritti, giri 10 (Km. 20), classifica a punti, ogni giro un traguardo-volante.

Per l'adunata dei bersaglieri

La Sezione Bersaglieri comunica: Tutti i bersaglieri che desiderano partecipare alla Grande Adunata, di Milano sono pregati di dare la propria adesione versando la relativa quota: per Pordenone, le adesioni vengono ricevute presso i camerati G. Giovanetti C. V. E. Carone Giuseppe via Umberto I, E. Carone Giuseppe via Umberto I, E. Carone Giuseppe via Umberto I.

Recita filodrammatica

Domenica sera al Teatro dell'Oratorio del Collegio Don Bosco è stata data con il più lieto successo la seconda recita del dramma. «Fra le spire dei giunchi», seguito da una esilarante commedia. Tutti i giovani attori raccolsero larga parte di applausi.

Il Pretore festeggiato

Sabato sera all'Albergo Tofoloni sono riuniti gli avvocati e patroni, tutti riuniti (d i funzionari della Lotteria Provinciale di Pordenone, che

PORPETTO

Colonia elioterapica

Da qualche giorno anche in questo Comune funziona la Colonia elioterapica. I locali adatti alla bisogna vennero gentilmente concessi dalle Rev. Suore Immacolatine di Alessandria, proprietarie dell'Asilo Infantile, le quali prestano la loro caritatevole opera diretta dalla Suora Vincenza Marchiaro.

La Colonia conta già 108 bambini d'amb i sessi scelti da apposito Comitato, presieduto dal Segretario del Fascio sig. Piero Dri. A direttore sanitario è stato chiamato il dott. Eros Strazzeri, medico condotto locale.

L'inaugurazione ufficiale è stata fatta con l'intervento delle autorità al completo.

Il Parroco don Angelo Ganzini ha impartito la rituale benedizione; per l'occasione, fra l'altro, sono state distribuite ai coloni magnifiche frutta gentilmente offerte dalla Co. Cosanza di Asarta. Ieri, senza preavviso, giunse la commissione ispettrice composta dalla Fiduclaria Provinciale dei Fasci femminili signora Marchesini - Garelli, dalla co. Elisa de Puppi e dal co. Otello, la quale si è compiaciuta per l'organizzazione perfetta e l'assistenza continua e disinteressata che giornalmente prestano il Podestà, avv. geom. Aldo Pez e le benemerite signorine insegnanti Rina e Maria Faci.

Fra gli ospiti della Colonia regina il più gioioso buon umore e sovente vengono immaliziati al benamato Duce, che ha tanto a cuore le classi meno abbienti.

O. N. B. Detto Comitato risulta così composto:

Presidente: sig. Umberto Puppa, Presidente Comitato O. N. B. — Membri: sig. Ernesto Gambini, Podestà e Commissario del Fascio; dott. Camillo Pecol, Medico del Comitato O.N.B.; Ada Schizzi, Segretaria del Fascio femminile; Antonio Pavit, R. Direttore didattico; C. M. Giuseppe Santarossa, Comandante del Fascio Giovanile; Fausto Gorgatti, Segretario amministrativo del Fascio; C. M. Diego Colloveni, Comandante Avanguardisti; Carmelo Biazio, Segretario Comitato O.N.B.; Enrico Peressutti, Antonio Palermo, Alessandro Pasut, Tito Grillo, Angelo Ius.

Assemblea del Sindacato operai ceramisti

(rit.) — Il salone della Casa del Fascio era completamente gremito di operai ed operale appartenenti alla Ceramica Galvani, riuniti per partecipare alla loro assemblea generale.

Il camerata Lorenzon, ricordando le precedenti adunate alle quali la maestranza ha sempre partecipato compatta, si compiacce di questa adesione totalitaria al Sindacato di categoria il quale sarà potenziato con lo avvenimento delle Corporazioni. Perciò gli operai sin da oggi devono abituarsi a prendere viva parte all'attività organizzativa.

Rileva la buona armonia esistente tra operai e datori di lavoro, beneaugurando per il sempre maggior incremento dell'industria, tanto benemerita per la nostra città.

Terminata rivolgendosi il saluto più cordiale al cav. Uimperger, che ha voluto con la sua presenza dare maggior importanza alla riunione.

Il Segretario camerata Battistella espone la relazione sull'attività svolta dal Sindacato, e espone le cui cifre sono molto significative e dimostrano come nell'organizzazione si sia lavorato con intelligenza ed alacrità.

La relazione è approvata all'unanimità, ed il Commissario dell'Unione improvvisa un vibrante discorso, le cui argomentazioni profondamente umane, toccano il cuore dei lavoratori. Essi sovente esprimono il più vivo consenso.

Il Commissario dell'Unione provinciale elogia l'opera del Podestà e del Segretario del Fascio, e si dice lieto per la partecipazione così rilevante della maestranza, che dimostra in tal modo di portare al suo Sindacato il contributo morale che gli permette di svilupparsi sempre più.

Si diffonde sull'assistenza sociale che il Regime apporta alle donne ad ai fanciulli, spiegando l'importanza dell'opera svolta dall'Ente Maternità e Infanzia, poiché il Fascismo in questo campo svolge la più efficace difesa per la sanità ed integrità della razza.

Il camerata Uimperger spiega infine la funzione delle Corporazioni, che sapranno distribuire il lavoro in forma tale da garantire al maggior numero di famiglie il sostentamento necessario.

Egli termina tra i più vivi applausi, elevando il pensiero al Duce.

Nella Cooperativa edile tra mutilati di guerra

Abbiamo il piacere di annunciare che il 19 luglio u. s. a Roma è stata effettuata la stipulazione del mutuo che il Governo Nazionale ha concesso alla Cooperativa Edile tra Mutilati «La Comina».

Entro l'anno quindi, con molta probabilità, verranno iniziati i lavori di costruzione delle case per i mutilati realizzandosi così il programma di questa simpatica istituzione pordenonese.

FIUME VENETO

Per la lotteria prov. O. N. B.

Il Presidente del locale Comitato O. N. B. Ballia, in ottemperanza alle disposizioni del Presidente Provinciale O. N. B. ha formato il Comitato locale per l'organizzazione della vendita delle cartelle della Lotteria Provinciale a favore della

disciplina dei piccoli, chiude degna mente la giornata. Si radunano verso le 18 sullo spiazzo prospiciente l'edificio della Colonia e in devoto e severo raccoglimento rinnovano l'atto di riconoscenza a Dio ed al Duce, mentre la bandiera sul pennone, simbolo di fede imperitura; all'appello al martire della Rivoluzione Arturo Salvato, i piccoli rispondono con un'unanime e simultaneo «presente».

E ritornano alle loro case, tra le braccia dei loro genitori, a raccontare loro in forma rudimentale, ma significativa, le vicende di una giornata trascorsa in un ambiente di sana letizia, sotto le vigili cure di persone amorevoli e fidate.

La direzione del Nido di sole è stata affidata durante il primo periodo all'insegnante signora Gina Anzil, che disimpegnò le sue funzioni con disinteressato fervore assistendo agli assistenti: signorina Tramoncini, insegnante; signorina Ines D'Angela, insegnante; signora Maria Della Vedova id.; sig. Bruno De Roia; sig. Francesco Del Zotto. Istruttore di canto: sig. Rossi Giuseppe; istruttore di ginnastica: Mida Rossi.

L'opera di assistenza sanitaria è svolta meticolosamente dal sanitario dell'O.N.B. dott. Renzo Minicardi.

Quotidianamente il Segretario del Fascio e il Presidente dell'O. N. B. visitano la Colonia e si interessano minutamente dell'andamento dei servizi.

La Colonia è stata visitata in questo primo periodo della fiduciarla signora Marchesini Garelli, dalla Vice fiduciaria co. De Puppi dal sig. Caetero, capo dell'Ufficio E. O. A., dall'ing. Enrico Galvani, Podestà di Pordenone, dalla sig. Amelia Galvani e dalla sig. Marsilio. I graditi ospiti hanno riportato un'ottima impressione, e se ne sono vivamente complimentati con il personale direttivo e con il Presidente del Comitato locale dell'O. N. B.

Pasiano di Pordenone

Visita alla Colonia elioterapica

L'altro giorno la Colonia Elioterapica locale è stata visitata dalla signora Marchesini-Garelli, Fiduclaria Provinciale dei Fasci femminili, provinciali, dalla Vice fiduciaria contessa de Puppi e dal co. Otello Vice Presidente dell'E. O. A. I graditi visitatori furono ricevuti dalla Direttrice della Colonia sig. Anna Saccomani, dal Segretario del Fascio e dal Presidente del Comitato comunale dell'O. N. B., che li accompagnarono a visitare minuziosamente i singoli reparti. I visitatori hanno ammirato il perfetto funzionamento dei servizi ed hanno espresso il loro compiacimento.

Offerta pro colonia

Per la colonia elioterapica il geom. Giacomo Rotoli ha offerto 50 chilogrammi di patate. — Signorina Alice Perissinotti 20 chilogrammi di patate. — Coll. cav. Bosso 3 chilogrammi di spinaci.

Visite ladresce

Alla distanza di soli 15 giorni, anche ieri notte la villa del sig. Antonio Segatto della frazione di Azzele, è stata visitata nuovamente dai ladri. Nel mentre la prima volta i ladri si accingevano di sette litri di latte, ieri notte tagliata la rete metallica che divide la villa dalla campagna ed entrati nel cortile, facevano man bassa di tutti i polli che ivi si trovavano.

Ben una sessantina di polli ed una tacchina, caricati su delle cassette che si trovavano nel pollaio, furono rubate. Il danno supera le 500 lire. Il furto fu denunciato ai carabinieri di Prata.

SACILE

Colto con le mani nel sacco

Verso le dodici e trenta di ieri, un uomo sulla trentina, decen temente vestito, si presentò alla porta della canonica chiedendo cosa si facesse. Ottenuta, infatti la parola della chiesa, non certo con l'intenzione di andare a pregare essendo quella l'ora più propizia per altre funzioni corporali che non siano la preghiera.

Il sacrestano, che lo aveva visto entrare, insospettito, la seguì alla lontana e poté così constatare che tutto il suo fervore religioso veniva concentrato intorno ad una cassetta per la raccolta delle elemosine.

Chiuso allora la chiesa e mandato subito a chiamare i carabinieri che prontamente si recarono sul posto.

Aperta la chiesa, trovarono l'amico che se ne stava, tutto chito, come pervaso dal più fervido zelo religioso. Interrogato del perché fosse entrato in chiesa a quell'ora rispose che il bisogno della preghiera lo aveva indotto ad entrare nel luogo sacro.

La cassetta delle elemosine che portava evidenti segni di forzatura e che aveva pezzi di legno intemeramente staccati, dovevano però persuadere i signori tutori dell'ordine che ben altro era stato lo scopo che lo aveva ivi portato.

Invitato a porgere i polsi alle manette, lo fece con aria di compunta rassegnazione e, dopo un brevissimo interrogatorio, sostenuto nel luogo e durante il quale proclamò la sua innocenza più assoluta, seguì i carabinieri con tranquillità docile.

Egli dichiarò di essere Raffaele De Santo nato a Sansevero provincia di Foggia.

PRIVILEGI: Nella vostra gioia e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore: fate offerte PRO TUBERCOLITICI DI GUERRA.

Ispettore alle Colonie

Il camerata cav. dott. Francesco Venier è stato designato, dalla Federazione Provinciale dei Fasci di Combattimento, Ispettore delle Colonie del Mandamento di Maniago e Spilimbergo.

La vasta zona affidata al controllo dell'egregio Sanitario dimostra ancora la volta la sua appassionata attività a favore dell'assistenza giovanile, alla quale egli dedica tutta la sua intelligente esperienza e la sua competenza.

Concentramento di giovani fascisti

Domenica mattina si concentreranno a Maniago i giovani fascisti del Mandamento che in base alle disposizioni federali parteciperanno dal 25 luglio al 4 agosto al Campo Estivo di Ovaro.

I giovani proseguiranno con speciale automezzo per Spilimbergo ove si uniranno ai camerati di quel Mandamento.

Il raccolto bozzoli

Dal censimento testé ultimato è risultato che i bachiucoli della ultima campagna serica furono a Maniago in N. 226.

Il seme impiegato fu di oncie 154,23 ed il raccolto bozzoli di chilogrammi 13.744,800 con un rendimento medio di chilogrammi 86 per oncia.

L'alto rendimento ed il processo di lavorazione della nostra Filanda costituiscono la migliore prova della bontà della seta locale, per cui coll'interessamento solerte ed efficace delle Superiori Autorità si nutre ferma fiducia che anche questa importante industria di Maniago avrà a riprendere la sua attività.

La rappresentazione pro O.N.B.

Le due rappresentazioni, diurna e serale, domenica scorsa al locale Teatro Dopolavoro ha provato ancora di quali risultati educativi dell'animo e dell'intelletto sia capace la Pupilla del Regime attraverso la opera appassionata di dirigenti, pronti a qualsiasi sacrificio e di giovanissimi gregari, ardenti di fede e di entusiasmo. Questa volta sono state le Organizzazioni giovanili dell'O. N. B. di Seguals a dare un saggio veramente degno del più vivo plauso.

Bellissimo il bozzetto drammatico «Patria» nel quale E. Amicare Zunino ha saputo esumare tutto il suo più puro e più squisito sentimento d'italianità e che i piccoli hanno saputo interpretare con anima vibrante di patriottismo trasformando nel pubblico un profondo senso della bellezza del sacrificio e dell'eroismo dei nostri gloriosi Caduti.

Finezza di musica, di danze e di scenari, immedesimazione spigliata dei piccoli attori in uno sfondo caldo e vivo di luci, hanno caratterizzato la rappresentazione de «Il Talismano di Pin» col quale la poesia sentimentale di Anniccare Zunino e le dolci melodie di Luigi Torrelli hanno saputo elevare una modestissima fiaba alle altezze d'una vera e propria opera, più sentimentale che lirica.

Tutti i piccoli attori sono stati all'altezza del loro compito e veramente impeccabile è stata pure la orchestra.

Delle danze ed i cori vanno particolarmente sottolineati quelli delle campane, delle Lucciole e dei Folletti e delle Fate.

Si sono poi segnalati in modo speciale per doti rappresentative ed artistiche, per bis e disinvolture i giovanotti Giuseppe Zanelli e Alessandro Cristofoli in «Patria»; Ermanno Bortolussi (Pin), Estenda (Burti) e al disopra di tutti Wynna Pasotto (Reginetta delle Fate) nell'«Opera».

I piccoli attori furono dal numeroso pubblico vivamente e ripetutamente applauditi.

Va segnalato inoltre l'omaggio al Tempio votivo dei Caduti in guerra fatto da tutti i piccoli esecutori (oltre 80) al loro arrivo a Maniago.

Anche per desiderio e richiesta di parte del pubblico l'«Opera» di Talismano di Pin» sarà ridata a Maniago assieme ad altro spettacolo, già in preparazione da parte delle nostre Organizzazioni Giovanili, nel l'ottobre p. v.

E' questa un'attività che veramente piace al pubblico e a quella gran parte la quale sa apprezzare l'opera sana e fattiva degli educatori e dirigenti dell'O. N. B. ai quali va giustamente tributato il più vivo elogio.

Diploma di benemerita

Con suo decreto in data 7. febbraio 1934 XII (inserito nella «Gazzetta Ufficiale» del Regno del 5 aprile 1934 XII), S. E. il Capo del Governo ha conferito il diploma di benemerita al sig. Leonida Facchini, Segretario capo del nostro Comune per l'opera da lui data per la riuscita del 7. Censimento generale della popolazione di cui al R.D.L. 6 novembre 1936 N. 1563 ed eseguito il 21 aprile 1931.

All'egregio funzionario è pervenuto in questi giorni, a mezzo della R. Prefettura, il diploma stesso.

Al sig. Facchini, che da molti anni presta nel nostro Comune la sua appassionata ed intelligente attività, il più vivo compiacimento.

FANNA

La Colonia elioterapica

La Colonia, iniziata il 10 luglio, continua in un modo veramente degno dell'importanza e della finalità della Colonia stessa. Sia bimbe che ragazzi si trovano affrettati sotto la guida «saggia» dei dirigenti e le giornate passano veloci perché denso il programma svolto e da svolgere.

La Commissione venuta da Udine, domenica scorsa, ha rimesso ad ispezionare la Colonia è rimasta

soddisfatta dell'organizzazione ed ha rivolto ai dirigenti parole d'incanto ed elogio: parole ben meritate. L'augurio che la Colonia continui sino alla fine dello stesso ritmo ed i ragazzi possano trarne i benefici.

CAVASSO NUOVO

Direttore del corso prelimitare

Il comandante del Fascio Giovanile, camerata Edoardo Di Micheli, è stato nominato direttore del corso prelimitare che avranno inizio nel prossimo ottobre.

Corso capoguardia giovani fascisti

Il nostro Fascio Giovanile ha degna sede in una sala del palazzo comunale, già Polcenigo. I giovani fascisti si riuniscono ogni domenica dalle 7 alle 10 ed alle esercitazioni attendono il Comandante e due capisquadra. Sono quasi tutti provenienti dalla organizzazione balillistica e i vari esercizi sono svolti con spigliatezza e maestria.

Inquinamento delle acque potabili

Il Podestà, a scanso di sgradite sorprese, raccomanda vivamente a tutti e specialmente alle donne di non lavare lingerie, erbaggi ecc. nelle acque della roggia, le quali, come è noto, devono servire per uso potabile alla popolazione di Colle. L'inquinamento potrebbe essere causa di serie malattie con conseguenze anche letali, specialmente nella stagione estiva. Il guardaroggia ha ricevuto tassative istruzioni per dichiarare in contravvenzione alle leggi sanitarie chiunque sarà trovato a lavare lungo il corso della roggia. La presente disposizione si estende anche alla rasce delle fontane comunali ove senza alcun riguardo si lavano tutte le immondezze.

Produzione bozzoli

Nelle annate normali Cavasso allevava in media 100 oncie di seme bachi, con una produzione media di Kg. 75 per oncia di 30 grammi. Nelle annate fiordie, quando i bozzoli venivano pagati oltre le 20 lire al Kg., produceva circa Kg. 9000 di bozzoli. Poi la flessione dei prezzi in questi ultimi anni facendosi sempre più acuta ridusse ai minimi termini l'allevamento del prezioso insetto. La crisi ha fatto sentire i suoi effetti disastrosi in questa branca importante dell'economia domestica e nazionale, spingendo alcuni scongiurati a distruggere i gelai, a capitarli per farne legna da ardere, a disinteressarsi di questa industria, italianissima per tradizione.

Tuttavia, sebbene l'ultima campagna bacologica sia stata addirittura disastrosa in quanto al prezzo del prezioso prodotto, si scorge un evidente miglioramento, un segno di ripresa, un risarcimento da parte dei bachiucoli loro dovuto alla propaganda, ai consigli di coloro i quali, colla parola e soprattutto coll'esempio, seguono le direttive del Regime.

Dai registri statistici del Municipio si rileva che nell'anno 1932 Cavasso ha allevato oltre 49 e tre quarti di seme bachi, con una produzione di Kg. 4113,6 di bozzoli, il pari a Kg. 76,560 per oncia; nell'anno 1933, once 22 e un quarto che hanno prodotto Kg. 1801,7 pari a Kg. 76 per oncia, e nel 1934 once 37, che hanno prodotto Kg. 2480,4 pari a Kg. 67 per oncia. Il ribasso nella produzione da circa chilogr. 76 per oncia negli anni 1932 e 1933 a Kg. 67 nel 1934, si deve attribuire al mancato funzionamento della camera d'incubazione presso il Con sorzio Agrario mandamentale. Gli allevatori di bachi hanno dovuto ricorrere ai metodi primitivi per la nascita regolare dei bacioli.

VIVARO

Nel Fascio

Domenica scorsa alla presenza del Ispettore di Zona e del Commissario Prefetto del Comune, cav. Dr. Calabresi, è stato effettuato con rito semplice lo scambio delle consegne tra il Segretario del Fascio, uscente, sig. Vittorio Cesarato ed il nuovo geom. Luigi Valan.

All'atto dello scambio sono stati inviati telegrammi a S. E. il Prefetto e al Segretario Federale.

TOLMEZZO

Le operazioni di leva

Le operazioni di leva della classe 1914 hanno avuto fine ieri. La gala notte che da molti giorni i coscritti portavano nella cittadina è quindi finita, e la baldia gioventù che si è presentata alla visita ai canti della Patria, attende di vestire il grigio verde.

Posteggi per automobili

Una targa fatta collocare dal nostro Municipio in piazza Ventù Settembre, indica il posteggio per gli autoveicoli, che è stato a restituito nel lato meridionale della piazza stessa, davanti alla Banca Carnica.

Transito interdetto

Due tabele indicatrici poste ai quattro angoli di via Vittoria avvertono che d'ora innanzi nessun autoveicolo potrà transitare per la detta via. Resta pertanto obbligatorio il transito seguendo l'itinerario piazza Garibaldi, via Vittorio Emanuele, via Paluzza.

Gite e spettacoli

Grande animazione domenica nella cittadina. Malgrado il caldo, gli spettacoli sono pure affollati. Le gite e le escursioni si sono svolte in modo normale e decine di decine di «saggi» dei dirigenti e le giornate passano veloci perché denso il programma svolto e da svolgere.

Un concerto bandistico in piazza XX Settembre.

A quando una banda nostra?

CRONACA CITTADINA

Federazione del Fasci di Combattimento

Divisione Zona di Cividale

Con deliberazione in data 21 luglio XII ho così diviso la zona di Cividale:

I. Zona: Fasci di Cividale, Bressana, Savogna, Grimaudo, San Leonardo, Pulfero, Stregna, San Pietro, Torreggione, Attimis, Porpetto, Fasdisi.

II. Zona: Fasci di Buttrio, Manzano, S. Giovanni al Natisone, Promisacco, Moimacco, Remanzacco, Povoletto.

La I. Zona resta affidata al camerata ing. Nello Zorzi mentre ho nominato quale ispettore della II. Zona il camerata dott. Umberto Minin, iscritto al P. N. F. dal 1923.

I suddetti ispettori sono convocati nel mio ufficio ogni volta che ne ho bisogno.

IL SEGRETARIO FEDERALE

Bimbi provenienti dall'Austria in transito per Roma

Duecento bambini austriaci transiteranno stasera dalla stazione di Udine, diretti a Roma per partecipare al Campiello estivo "Austria".

Alla stazione, per porgere un affettuoso saluto ai bambini che trascorreranno liettissime giornate nella Capitale d'Italia fascista, converranno autorità e rappresentanti delle organizzazioni giovanili.

Il treno giungerà alle 19.20.

Piccole e giovani italiane adunate

L'Ufficio Stampa del Comitato Provinciale O.N.B. comunica:

Le Piccole e Giovani Italiane della sede sono invitate a presentarsi, in perfetta divisa, con guanti bianchi, alla Casa del Rallio, alle ore 18 per partecipare ad una rappresentanza che renderà omaggio ad un gruppo di organizzatori viennesi che transiterà per la nostra Città.

La dirigenza delle Piccole e Giovani Italiane raccomanda vivamente alla organizzazione di partecipare numerose a questa dimostrazione di cordiale cameratismo e di ospitale gentilezza.

O. N. B.

VIII Concorso a Borsa di Studio e di Operosità « Benito Mussolini » per Balilla e Avanguardisti e Giovani Italiani.

L'Ufficio Stampa comunica:

La Presidenza dell'Opera Balilla bandisce l'ottavo Concorso « Benito Mussolini » per 100 Borse di studio e di operosità in lire di risparmio, così distinte:

50 borse da lire 800 per Avanguardisti e Giovani Italiani;

50 borse da lire 400 per Balilla e Piccole Italiane.

Le borse saranno conferite il 28 ottobre 1934 XII, nell'anniversario della Marcia su Roma, ai concorrenti riusciti vincitori secondo il giudizio dell'apposita Commissione che sarà nominata dalla Presidenza. Il versamento delle somme all'Istituto emittente il libretto sarà effettuato in due rate, da corrispondersi il 28 ottobre 1934, la prima ed il 21 aprile 1935, la seconda.

Possano partecipare al Concorso tutti i Balilla e gli Avanguardisti, compresi i graduati ancora in forza dell'Opera Balilla, artigiani, agricoltori, studenti e impiegati, indistintamente, che al 1. settembre 1934 XII risulteranno iscritti da almeno due anni alle organizzazioni giovanili della Opera Balilla.

Sono ammesse altresì le Piccole e Giovani Italiane che alla stessa data risulteranno iscritte da almeno un anno all'O. N. B. Le dichiarazioni di appartenenza alla Istituzione dovranno essere firmate dai competenti Comitati provinciali e comunali.

Nella selezione dei concorrenti sarà data la preferenza agli operai apprendisti, ai artigiani che presenteranno un certificato scolastico rilasciato dalle Scuole di avviamento professionale alle quali siano eventualmente iscritti, ovvero se non iscritti a tali scuole, un certificato di diligenza e capacità rilasciato dal datore del lavoro, capo officina ecc.

Analogo certificato sarà presentato dagli agricoltori ed impiegati, ai quali dev'essere rilasciato dal Capo azienda o Capo ufficio.

Saranno tenuti in particolare considerazione i giovani che dimostrino attitudini artistiche, anche se non iscritti a scuole di Belle Arti o Conservatori musicali.

Tutti i documenti saranno redatti in carta libera o dovranno pervenire con le proposte, non oltre il 31 luglio p. v. al Comitato Provinciale.

Gli interessati potranno rivolgersi per informazioni all'Ufficio Cultura dell'Opera Balilla (via Girardini).

BENEFICENZA

Per mezzo di « Il Popolo del Friuli »

All' E. O. A. - In occasione di una lieta circostanza, Armando De

lenda, L. 201.

Alle Dame di Carità di S. Nicola

Per donare la memoria di Laura

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

Costa - Bardella: Iole Paladini, L. 10

La morte del tenente generale comiti, Eugenio Aveta

Dopo lunga malattia sopportata con grande stoicismo e con pura fede cristiana è morto a Napoli, nella sua abitazione in Piazza Cavour, il tenente generale Eugenio Aveta.

Appartenente a distinta famiglia napoletana il Generale Aveta giunse a Udine anteguerra nel 17. Fanteria nel quale copriva la carica di capitano aiutante maggiore.

Allora avemmo la fortuna di conoscere quest'ottimo ufficiale, severo, ma scrupolosamente osservante del dovere, di carattere adamantino, che tutti amavamo per la cortesia e la signorilità dei modi.

Egli rimase in Friuli quattro anni, ma poi, per esigenze di carriera, peregrinò per varie guarnigioni d'Italia, mantenendo sempre ricordo con i numerosi amici lasciati a Udine.

Allo scoppio della guerra, comandava il 35. Fanteria a Bologna. Allora, a tappe, ripassò in Friuli col glorioso Raggimento che sul Carso ed al Cappucco lasciava la maggior parte dei suoi ufficiali e soldati.

Partecipò da generale alla presa

di Gorizia ottenendo la croce di guerra al valore militare con la seguente motivazione: « Comandante di Brigata condusse le sue truppe con fermezza e perizia mantenendosi calmo e sereno anche nei momenti più critici dell'azione e dando prova di grande sprezzo del pericolo ».

Fu quindi nella zona di Plezzano dove comandò internamente la Divisione e Corpo d'Armata.

In tutti i comandi si comportò onorevolmente, molto soffrendo quando i doveri di soldato gli imponevano di fare tacere i sentimenti di nona che scaturivano dal suo cuore paterno.

Finita la guerra e collocato in ausiliaria, si dedicò con amore per amministrare l'azienda paterna dedicandovi tutta la sua intelligenza ed energia.

L'amore che portava al nostro Friuli ed agli amici lo spingeva a ritornare due volte per visitare i luoghi dove aveva combattuto a rendere un tributo ai suoi compagni d'arme caduti al suo fianco. Compagni che abbiamo visto più volte piangere ricordando scomparsi. Crediamo di interpretare il pensiero di tutti gli amici friulani porgendo ai congiunti del caro scomparso le più profonde condoglianze.

La morte che portava al nostro

Friuli ed agli amici lo spingeva

a ritornare due volte per visita

re i luoghi dove aveva combattuto

a rendere un tributo ai suoi

compagni d'arme caduti al suo

fianco. Compagni che abbiamo

visto più volte piangere ricorda

ndo scomparsi. Crediamo di

interpretare il pensiero di tutti

gli amici friulani porgendo ai

congiunti del caro scomparso le

più profonde condoglianze.

Nei Sindacati dell'Industria

Fervore di discussioni mentre continuano le assemblee di categoria

Sono continuate le riunioni dei

Direttori Provinciali di categoria

e sempre più animate sono state

le discussioni attraverso le quali

non pochi problemi di alto inter

esse per le classi lavoratrici so

no stati trattati.

Gli operai metallurgici

La riunione dei Direttori del

Sindacato provinciale fascista o

perali meccanici ed affini e del

Sindacato provinciale fascista o

perali siderurgici ha dato l'esatta

misura della maturità sindacale

raggiunta da questa categoria di

lavoratori.

Dopo una breve premessa del

capo Sezione il Segretario Pro

vinciale camerata Disman ha par

lato su quanto è stato fatto fino

ad oggi per i dipendenti della

Ferreria Udinese e si è quindi

addestrato in altre urgenti que

stioni di carattere generale. Lo

hanno seguito i camerati Fave

ro, Cignolini, Barbattolo, Dorog

o, per i siderurgici ed i camerati

Bigotti, Segretario Provinciale,

Galluzzi, Plebani, Lina, Variolo

per i meccanici ed affini.

Precisando quale stata fino ad

oggi l'azione dell'Unione in fa

vore delle categorie si è poi Se

zione ha invitato i presenti a se

gnire con costante interesse l'o

rganizzazione per dare anche la

dimostrazione di tutta la fede che

il anima al servizio della Rivolu

zione e del suo Duce.

I proprietari di un pozzo denunciati

In seguito ad una analisi em

piuta dal Laboratorio d'Igiene

e Profilassi, fu riscontrato che

l'acqua di un pozzo sito a Pa

sian di Prato e precisamente in

località Bonallia, era inquinata.

Il primo ad accorgersi che l'a

cqua non era pura, fu il medico

del luogo dott. Primo Toso il

quale appunto ordinò la suddetta

analisi.

Il fatto insolito ha richiamato

l'attenzione dei carabinieri i qua

li hanno senza indugio esperie

le indagini del caso.

Il pozzo è situato in un corti

lo di proprietà dei fratelli Se

vino, Luigi e Vittorio Rizzi di

Raimondo ed a costoro appartie

na con diritto di servitù per tut

ti gli abitanti della borgata, che

un centinaio. Sempre che ai fra

telli Rizzi non gittasse troppo

questa secolare convenzione di

servitù e che perciò facessero di

questo perché nessun altro, all'in

fuori delle loro famiglie, attinge

Sulla assicurazione delle malattie professionali

E' opportuno richiamare l'atten

zione su alcuni disposti della leg

ge 13 maggio 1930, sull'assicurazione

delle malattie professionali entra

te in vigore il 1. gennaio corrente

anno, e, per gli obblighi relativi al

la sua applicazione, non che ricordare

le disposizioni del regolamento

approvato il 10 ottobre 1933, che più specia

lmente riguarda gli obblighi degli in

dustriali e degli operai circa l'as

servenza della legge e particolar

mente circa l'attuazione dell'assicu

razione.

In base alle predette disposizioni

di legge, l'operaio deve denunciare

la malattia da cui fosse colpito en

tro il 15 giorni dalla data della

manifestazione di essa a pena di de

denza dal diritto della indennità per

il tempo antecedente alla denuncia.

Tale denuncia deve essere fatta dal

lavoratore o dal datore del lavoro, per

ché questi a sua volta possa trasmet

tere all'Istituto assicuratore.

Nel caso di morte dell'operaio che

si ritenga cagionata da malattia pro

fessionale, compresa nell'obbligo

della assicurazione, la denuncia de

ve essere fatta dai famigliari del

lavoratore deceduto per telegramma

all'Istituto assicuratore, nel termine

massimo di 24 ore dalla morte.

Qualora venisse dal Pretore ordi

nata l'autopsia del cadavere o

provveduto ad altre ricerche diagno

stiche per accertare le cause della

malattia, o della morte, tanto gli

aventi diritto (parenti), quanto i

rappresentanti dell'Istituto possono

delegare un proprio medico per as

sistervi.

Ricordiamo ora le più importanti

disposizioni circa le cure obbliga

torie.

Per l'art. 7 della legge l'operaio

ha l'obbligo di sottostare alla cura

che l'Istituto assicuratore ritenga

necessaria e di entrare, a tal fine,

nei luoghi di cura indicati dall'Isti

tuto, a meno che, a causa di que

sto, non si sia verificato il rifiuto

perale per la cura della malattia.

In caso di ingiustificato rifiuto l'o

peraio perde il diritto alla indennità

per la malattia. Il 10 del Regola

mento l'operaio è tenuto sempre a

sottoporsi alle visite di controllo che

l'Istituto assicuratore reputi neces

sarie presso i propri Uffici o in lu

ghi da esso stabiliti; o se l'operaio

sia impossibilitato a muoversi, nel

luogo dove egli si trovi o presso l'o

spedale o Istituto di cura dove sia

ricoverato.

TERAPIA DI STAGIONE

Spalle al sole

Abbronzare intensamente, uniformemente il più rapidamente possibile: ecco i desideri odierni delle bagnanti di... rassa bianca. Ma non solamente dei bagnanti, che se, sino a pochi anni fa, la abbronzatura era la moda estiva, oggi trattasi di moda annuale, generalizzata. La diffusione degli sport, la vita all'aria aperta, l'abbigliamento succinto, hanno come «creata» la voga di questa tinta uniforme.

Le conoscenze sulle proprietà fisiologiche e biologiche del sole si sono in questi ultimi decenni, talmente arricchite di dati, attraverso esperienze pratiche e di laboratorio, e la produzione di raggi ultravioletti artificiali, da creare attorno all'elioterapia tutta una letteratura. Si è così dimostrata l'azione del sole sul sangue: la emoglobina, che è l'elemento principe del plasma sanguigno, assorbe intensamente l'ultravioletto. Le radiazioni, arrivando sui capillari dilatati nei quali circola incessantemente il sangue, vi indurrebbero delle modificazioni, sia nei globuli rossi, sia negli altri elementi costitutivi.

Sempreché l'esposizione non sia eccessivamente prolungata, nel qual caso le modificazioni potrebbero rivolgersi a danno, anziché a beneficio, del sangue irradiato. E' provato, ad esempio, che l'emoglobina, denta sotto l'azione prolungata dell'ultravioletto, metamorfosasi in emafina, emocromogeno. Sostanze non più atte a compiere la delicata e importantissima funzione dell'emoglobina, che è quella di captare l'ossigeno nei polmoni per distribuirlo alla cellula e ai tessuti.

Oltre all'azione sul sangue, abbiamo un'accelerazione del ricambio, un aumento del tasso di fosforo, di calcio, ecc. Immediatamente: un'azione sulla circolazione, e la respirazione, che si fanno più attive, dilatazione dei vasi superficiali (capillari) e profondi, quindi abbassamento della pressione sanguigna.

E infine l'azione sulla pelle, che è quella specialmente ricercata. Per una esposizione prolungata, e quindi per una dose eccessiva di raggi solari, si ha l'eritema e la scottatura. L'eritema è caratterizzato da quel rosso accompagnato da senso di cocore e prurito, noto a tutti, talvolta da gonfiore. Può esserci anche un edema cutaneo, cioè un gonfiore più tardo a scomparire e rialzo di temperatura (la cosiddetta febbre solare); poi vescicole e bolle, più o meno estese.

Per esposizioni moderate e progressive abbiamo invece la pigmentazione. E' questo un fenomeno locale che appare in seguito all'esposizione ripetuta al sole. Il pigmento, cioè quella sostanza bruna che dà il colore alla nostra pelle, viene prodotto in quantità maggiore e si accumula nello strato malpighiano della cute per formare come uno schermo alle radiazioni solari.

Non è necessario, per i sani, osservare minuziosamente quegli schemi o sistemi per la cura del sole (la regola delle cinque minuti... sui piedi il primo giorno e sulle gambe il secondo ecc.), che sono invece la prudente progressione per gli organismi deboli o malati, ma è opportuno sapere che un periodo di acclimatazione a nuova stanchezza all'organismo che viene già affaticato dalla città. Bagno di sole imprudente che si accompagna infatti a un senso di lieve malessere, a una debolezza agli arti inferiori, a una certa difficoltà di respiro; mentre il sonno e l'appetito si alterano. Sono questi i sintomi che, se appaiono, devono subito metter in guardia, e che permettono appunto di eliminare i danni, controllandosi e allenandosi.

La moda e la mania dell'abbronzatura sollecita non devono far perdere di vista, almeno alle persone di buon senso, lo scopo precipuo delle ferie: riposare dalle fatiche e guadagnare in salute e benessere. Crediamo essere proprio il problema estetico della forte abbronzatura che compromette così frequentemente i benefici di una cura di sole.

Esteticamente è innegabile che la abbronzatura dona molto alle giovani, ma è anche vero che non tutti i tipi ne guadagnano ugualmente. I tipi biondi, che si pigmentano più difficilmente e irregolarmente, ne riescono talvolta delusi.

L'accidente più comune è la cosiddetta scottatura, poi le efelidi o lentiggini. La scottatura può lasciare delle chiazze più chiare che perdurano spesso tutta l'annata seguente. E' quindi da evitare la dose iniziale di sole che porti all'eritema.

Talvolta quest'eritema si può complicare con delle dermati eszematose tanto che pelli particolarmente sensibili possono presentare, a seguito dell'eritema, un vero eczema. Frequentissima, ma benigna, è la cosiddetta sudamina, piccole vescicole rosse o limpidi come l'acqua; e poi una orticaria da sole con grandi bolle e grande prurito subito dopo l'esposizione.

Un'osservazione (che deve far pensare, se non le giovanette, almeno le donne giovani tra i 35 e i 40 e più) è l'influenza del sole sull'avvenire estetico del viso. Vogliamo dire delle lesioni croniche, che, senza essere malattie, possono alterare la purezza e la «grazia» cutanea, e delle rughe precoci. Perché la cute che è stata esposta molto tempo al sole e all'aria subisce delle alterazioni che lo schermo di pigmento non riesce ad evitare. A parte le lesioni gravi succennate, possiamo avere una dilatazione vasale, cioè dei capillari, delle vene, che può persistere tutta la vita e che non giova certo a un viso femminile.

Tutti avranno visto del resto qualche giovane donna, decisamente «sportiva», con il viso a tinta scura, con la collare del collo e parzialmente del torace di un colorito acceso, rosso-brunastro, delimitato magari a triangolo o a quadrilatero, a seconda della scottatura abituale del vestito. Infrattasi appunto di una colorazione più accentuata dello strato corneo dell'epidermide, che si ispezisce nel complesso meccanico di difesa contro i raggi attinici, e che mostra dilatazioni vasali e pigmentazione irregolare. E' logico inoltre ammettere che tutte queste alterazioni preparino il terreno all'avanzamento precoce.

Da tutto ciò non si dovrà dedurre l'opportunità di... un ritorno all'antico, ai tempi in cui le bagnanti andavano in acqua con i cappelli a larghe tese e i costumi lunghi come i sopraluoghi. La diffusione del bagno di sole e dell'esposizione del corpo all'aria libera è una delle conquiste per la bonifica umana del tempo nostro; e sarebbe delitto contribuire, anche in minima parte, a rallentare l'uomo dalla natura che — sola — può attenuare i danni e l'usura della vita tumultuosa, momentaneamente della città. Ma raccomandargli di non esagerare: questo sì. Che quest'aria e questo sole entrino nelle case nelle famiglie nelle anime, per l'igiene, la salute e l'educazione dell'individuo e della Nazione, ma che l'esposizione della cute al sole sia fatta con quella moderazione e quel buon senso che sono le prerogative della nostra stirpe.

Ma non basta, si avrà anche una buona compagnia di varietà. Buona veramente perché vi fa parte l'ottima e notissima «soubrette» Nella De Grandis.

Buon divertimento!

Con un badile

La quarantenne Angela Mossanta fu Pietro dimorante in via Milano 25, posando accidentalmente il piede sinistro sopra un badile, si produsse una ferita da taglio alla regione plantare.

Fu accompagnata all'Ospedale ove fu medicata e dichiarata guaribile in otto giorni.

Cade dalla sedia

Il piccolo Vittorino Mossanta di Dorino di anni 4 e Santa Caterina, cadendo accidentalmente dalla sedia riportò una ferita lacerale alla regione frontale. Fu medicato all'Ospedale e giudicato guaribile in pochi giorni.

MEZZO SECOLO

24 LUGLIO 1884

La Società di Udine si riunisce in assemblea presieduta dal cav. Marco Volpe. Si esaminano vari problemi riguardanti la Società e si approva il conto consuntivo da cui risulta che il 30 giugno 1884, il patrimonio sociale ammonta a lire 463 mila 175,00.

LA CLESSIDRA

ORTAGLIE (peperoni, melanzane, pomodori, sedani ecc. quasi quantitativo da FATTORI. Palazzo Municipale - Tel. 208.



24 LUGLIO

CALENDARIO

Martedì (205 - 161).
S. Francesco da Solano, francescano; S. Cleonico, Sacerdote; S. Comp., martiri; S. Giuliano e Comp., martiri; Santa Cristina, vergine e martire.

Domani: San Giacomo il Maggiore, apostolo; San Cristoforo, martire; S. Paolo, martire; Santa Valentinia, vergine e martire; S. Fiorenzo e Felice, martiri.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 4 e 59 m., tramonta alle ore 19 e 59 m. Fasi lunari: giovedì 26 corr. m. L. P.

FIERE E MERCATI

Oggi: Romans d'Isonzo.

Domani: Casarsa; Paluzza.

IN CUCINA

Pappa di malto:

I malto delle pappe si ottiene aggiungendo una quantità più o

meno grande di estratto di malto, prima o dopo la cottura, in quantità variabili secondo il grado di modificazione che si vuole ottenere sull'attività del malto di malto. Si dispone, l'aggiunta di malto, la l'effetto costante di rendere le pappe liquide.

Si trovano questi vari prodotti già preparati nel commercio, e non sarà mai abbastanza raccomandato di rivolgersi a ditte serie come garanzia della loro qualità.

LA NOTA AGRICOLA

Alcuni credono che le api portino danno ai raccolti dei campi. Invece un fatto ormai sicuro che le api, volando di fiore in fiore, raccolgono il polline e lo portano, cooperando alla fecondazione dei fiori stessi, e ci assicurano oltre una più copiosa fruttificazione delle piante, la creazione di nuove varietà di fiori e di frutti, con l'impiego, sorgente di produttività e di robustezza dei vegetali, non solo, ma condizione d'esistenza.

IL TEMPO PER OGGI

Situazione barica. — Buona parte dell'Europa è sotto l'influenza di una depressione avente il centro sulla Polonia, e una saccatura con formazioni secondarie sull'alto Adriatico e sull'alto Tirreno. L'anticiclone dell'Azorre si protende verso il

golfo di Gascogna e tende a spingersi ulteriormente verso levante. Un'altra area anticiclonica trovata sulla Russia. Pressioni relativamente elevate anche sulla Libia.

Probabilità. — Tempo piuttosto perturbato sulle regioni settentrionali e centrali con cielo irregolare, nuvoloso e pioggia sparse a carattere temporalesco più probabile sull'alta Italia e sulle regioni montuose. Sull'Italia meridionale cielo vario con maggiori annuvoli e qualche pioggia. Venti moderati sui rilievi appenninici. Venti moderati e freschi sulla piana padana, moderati o quasi forti orientali, ruotanti verso ovest sull'alto Adriatico, quasi forti o forti con raffiche meridionali sul medio basso Adriatico e Jonio, generalmente forti con raffiche meridionali. Temperatura in leggera diminuzione sull'alta Italia, pressoché stazionaria altrove. Piogge, simbolo di forze, di dinamismo e di giustizia, di assistenza e di bontà, ma tutto compresso dalle spure scorie del passato.

La autorità si portavano poi alla vicina Colonia elioterapica, ove il maestro Visentini, buono quanto attivo, presentò i suoi irrequieti frugili scorrazzanti come una falange di gazzelle.

L'ing. Zorzi ed il dott. Bertolissi riportarono, della giornata, ottima impressione: e io fecero capire senza mezzi termini con i due telegrammi in l'ati rispettivamente a S. E. il Prefetto e l'asta ed al Segretario Federale. Motivo questo di legittimo orgoglio.

RISTORATORE

Trattoria, Comunale.

Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo; punta di petto vitello al forno; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e zucchini; costate di manzo ai ferri; contorni.

Altra cronaca provinciale

SUTRIO

Colonia elioterapica

Domènica scorsa, alla presenza delle autorità, delle rappresentanze di Associazioni ed Istituzioni locali, di un gruppo di ufficiali di Fanteria, costì accompagnati dal Comandante, fu inaugurata la Colonia Elioterapica. Soria in fa città giorni per l'istituzione e la cura del Segretario del Fascio, canonizzato Umberto Del Moro, e canonizzato Umberto Del Moro, opera dal presidente del comitato comunale dell'O. N. B. e al di lui, in posizione ammissibile, si è vista una vasta e ben costruita sala ric. Una vasta e ben costruita sala ric. Una vasta e ben costruita sala ric.

La nostra Colonia elioterapica continua a funzionare in un modo egregio. Malgrado l'impulso rapido, creato si può dire di sana pianta senza i suggerimenti di quell'esperienza e di quella utilità della quale altre colonie, che contano anni di esistenza, hanno potuto valersi, malgrado tutto i vari servizi nulla lasciano a desiderare.

Ha potuto constatare questo fatto anche la Commissione provinciale di

GONARS

Nella Colonia elioterapica

La nostra Colonia elioterapica continua a funzionare in un modo egregio. Malgrado l'impulso rapido, creato si può dire di sana pianta senza i suggerimenti di quell'esperienza e di quella utilità della quale altre colonie, che contano anni di esistenza, hanno potuto valersi, malgrado tutto i vari servizi nulla lasciano a desiderare.

Ha potuto constatare questo fatto anche la Commissione provinciale di

CODROIPO

Il VI Convegno intercomunale

dei dirigenti dell'Opera Balilla

Dal Comitato Provinciale della Opera Nazionale Balilla è stata scelta Codroipo per effettuare il VI Convegno intercomunale dei dirigenti. E così domenica scorsa nella palestra delle scuole locali si svolse l'interessante riunione. Ad essa sono presenti i presidenti, i medici, le fiduciarie delle Piccole e Giovani Italiane, i direttori giuridici ed i segretari dei Comitati comunali di: Basiliano, Bertolio, Casarsa della Delizia, Codroipo, Cordovado, Dignano, Maibano, Lestizza, Meretto di Tomba, Morsano al Tagliamento, Mortegliano, Rivignano, S. Giorgio della Richinvelda, S. Vito al Tagliamento, Sedegliano, Talmassons, Valvasone e Varmo.

Alla entrata nelle scuole fanno omaggio le rappresentanze dei Balilla, Piccole Italiane, avanguardisti e Giovani Italiane schierati a cordone. Ad attendere gli ospiti si trovano il presidente del Comitato Comunale di Codroipo, Ernesto Ballico ed il Segretario del Fascio geom. Livio Sabbadini.

Alle ore 9,30, giungono il vice presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, dott. Accorini, la fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, professoressa Elena Corradi, il direttore ginnico sportivo provinciale prof. Angiola, accompagnati da altri dirigenti degli uffici del Comitato stesso.

Si sono iniziati subito i lavori del convegno con la trattazione dei problemi posti all'ordine del giorno delle attività della organizzazione e di sviluppo nel singoli Comitati. Così è stato discusso per il più largo senso di comprensione dell'attività sanitaria a favore degli organizzati; per la maggior inquadramento delle Piccole e Giovani Italiane, e sui compiti e funzioni che incombono agli dirigenti comunali; sull'attività ginnica, sportiva, e sulla partecipazione ai campeggi, ai corsi ed infine al Campo Militare Dux ed alla Crociera del Mediterraneo.

In ultimo si trattò le altre attività, tra le quali il tesseramento.

Tutti i preposti ai singoli comitati hanno con i Dirigenti provinciali sostenuto e discusso scambiando le idee sui problemi che interessano la organizzazione giovanile.

Quasi la totalità dei Comitati sono stati elogiati e posti all'ordine del giorno per il lavoro svolto singolarmente.

Per ultimo è stata esaminata la situazione del Comitato di Codroipo, e dopo che il vice presidente provinciale ha fatto ai dirigenti un encomio speciale per lo sviluppo e per l'attività svolta a favore della nostra organizzazione, la fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, rivolge alla fiduciaria Comunale di Codroipo, signora Italia Montico Ballico, alla capo gruppo signorina Maria Fogolin e alle altre dirigenti della O. N. B. vive parole di plauso per la opera efficace ed intelligente svolta a Codroipo a favore di giovinile.

Accennando alla proficua attività culturale ed educativa svolta in seno all'istituzione, rileva i

Nomina

L'Associazione Nazionale mutilati ed invalidi di guerra ha, con recente disposizione, nominato rappresentante comunale di questa Sezione il camerata Pietro Quaglia Vanzeli in sostituzione del dimissionario Renato Moro. Congratulazioni.

LIGNANO

Annegamento

Domènica mattina, il giovane avanguardista Plinio Zaina di Bortolo, si recava assieme ad altri camerati, a Lignano.

Quivi giunto, noleggiò una barca e da solo si spinse al largo. Questo avveniva verso le ore 11; l'ora dopo fu ritrovata la barca abbandonata e dello Zaina nessuna traccia. Furono subito espresse delle ricerche ma purtroppo con esito negativo.

Soltanto ieri, nel tardo pomeriggio, le acque restituirono il cadavere del disgraziato giovane, che fu rinvenuto sulla spiaggia.

Si presume che lo Zaina, colto da male, sia caduto in acqua, perendo. La salma, dopo le constatazioni di legge, fu trasportata a Portofino.

GONARS

Nella Colonia elioterapica

La nostra Colonia elioterapica continua a funzionare in un modo egregio. Malgrado l'impulso rapido, creato si può dire di sana pianta senza i suggerimenti di quell'esperienza e di quella utilità della quale altre colonie, che contano anni di esistenza, hanno potuto valersi, malgrado tutto i vari servizi nulla lasciano a desiderare.

Ha potuto constatare questo fatto anche la Commissione provinciale di

CODROIPO

Il VI Convegno intercomunale

dei dirigenti dell'Opera Balilla

Dal Comitato Provinciale della Opera Nazionale Balilla è stata scelta Codroipo per effettuare il VI Convegno intercomunale dei dirigenti. E così domenica scorsa nella palestra delle scuole locali si svolse l'interessante riunione. Ad essa sono presenti i presidenti, i medici, le fiduciarie delle Piccole e Giovani Italiane, i direttori giuridici ed i segretari dei Comitati comunali di: Basiliano, Bertolio, Casarsa della Delizia, Codroipo, Cordovado, Dignano, Maibano, Lestizza, Meretto di Tomba, Morsano al Tagliamento, Mortegliano, Rivignano, S. Giorgio della Richinvelda, S. Vito al Tagliamento, Sedegliano, Talmassons, Valvasone e Varmo.

Alla entrata nelle scuole fanno omaggio le rappresentanze dei Balilla, Piccole Italiane, avanguardisti e Giovani Italiane schierati a cordone. Ad attendere gli ospiti si trovano il presidente del Comitato Comunale di Codroipo, Ernesto Ballico ed il Segretario del Fascio geom. Livio Sabbadini.

Alle ore 9,30, giungono il vice presidente del Comitato provinciale dell'Opera Balilla, dott. Accorini, la fiduciaria provinciale delle Piccole e Giovani Italiane, professoressa Elena Corradi, il direttore ginnico sportivo provinciale prof. Angiola, accompagnati da altri dirigenti degli uffici del Comitato stesso.

S. Pietro al Natosone Campolongo al Torre Nell'O. N. B.

Rassegna fascista

Domènica 23 corrente, S. Pietro ha dato un magnifico esempio di coesione politica e di solidarietà fascista, in occasione della venuta dell'Ispettore di Zona cav. ing. Zorzi e del dott. Bertolissi della Federazione provinciale del Fascio. Tutte le forze giovanili fasciste, i fascisti numerosissimi ed in perfetta tenuta regolamentare, nonché tutte le donne fasciste, con il triplice via, via, via, hanno salutato l'arrivo dei signori sull'ampio e pittoresco viale, ove furono passati in rivista nella banda suonava gli inni della Rivoluzione. Dopo, ciò, il corteo si concentrò nel vasto cortile del Municipio già attrezzato per la recita filodrammatica.

Dopo l'esauriente recitazione morale, materiale e finanziaria del Segretario del Fascio, prese la parola l'ing. Zorzi, che lungegò l'importanza non più contingente del fascismo, simbolo di forze, di dinamismo e di giustizia, di assistenza e di bontà, ma tutto compresso dalle spure scorie del passato.

La autorità si portavano poi alla vicina Colonia elioterapica, ove il maestro Visentini, buono quanto attivo, presentò i suoi irrequieti frugili scorrazzanti come una falange di gazzelle.

L'ing. Zorzi ed il dott. Bertolissi riportarono, della giornata, ottima impressione: e io fecero capire senza mezzi termini con i due telegrammi in l'ati rispettivamente a S. E. il Prefetto e l'asta ed al Segretario Federale. Motivo questo di legittimo orgoglio.

RIVIGNANO

S. E. il Prefetto ringrazia

Al Podestà è pervenuta da S. E. il Prefetto la seguente risposta al telegramma trasmessogli: «Ho molto gradito il cortese invito inviati in occasione della assemblea dei lavoratori dell'industria di codesto Comune e ringrazio».

S. GIORGIO NOGARO

Costituzione Società cacciatori

Si è costituita in questo Comune la Sezione della Società Cacciatori. Vennero eletti: Presidente il sig. Taverna Domenico fu Giacompo, a Segretario il signor Morandini Domenico ed a cassiere il sig. Cornello Foghina.

La Società si prefigge la protezione della selvaggina, la lotta contro il bracconaggio, ed il ripopolamento della selvaggina.

Colonia montana

Proveniente dai diversi Comuni della zona, sono stati radunati oggi qui 170 Balilla e Piccole Italiane, bisognose di cura montana, per essere inviate alla Colonia di Forni di Sopra.

A salutare i parenti, erano presenti, oltre alle autorità locali, il cav. Antonio Fiori, presidente del Comitato Provinciale Antimalarico, unitamente al malariologo dott. Luigi De Taveri, nonché rappresentanze dei Comuni di Aquileia, Cervignano, Muzzana del Turghiano, ecc.

L'organizzazione è stata ottima sotto ogni aspetto, per cui la partenza potrà aver luogo all'ora fissata, senza alcun incidente.

E' doveroso qui rivolgere un plauso a tutti coloro che in varia guisa si sono prestati per la organizzazione della Colonia, e particolarmente ai Medici condotti ai Presidenti dell'Opera Balilla, ed agli insegnanti addetti.

Gita a Grado

La gita a Grado fatta da questa Sezione Marinara, è riuscita ottimamente, per cui, per una delle prime domeniche di agosto si sta organizzando, altra gita, verso quella rinomata spiaggia.

VENZONE

Gara di calcio

Nel pomeriggio di domenica scorsa, nonostante le condizioni atmosferiche poco favorevoli, si è svolta la partita di calcio tra i nostri Balilla e quelli di La Carnia.

Le due squadre, accompagnate rispettivamente dal maestro Barberi e dal sig. Gino Hermanseder, scesero nel campo sportivo di La Carnia. Fu arbitro il sig. Giuseppe Jesse di Venzone che svolse il suo compito con competenza ed assoluta imparzialità.

Il primo tempo terminò con la vittoria dei Balilla di La Carnia per 2 a 0, mentre nel secondo la squadra di Venzone poté realizzare il punto. Infine la squadra di La Carnia ne uscì vincitrice per 2 a 1.

I Balilla di La Carnia, formati in squadre da poco tempo, hanno saputo per la prima volta guadagnarsi la vittoria. La squadra era composta dai balilla: Domenico Bertino, Ciro Bertino di Massimiliano, Ciro Bertino di Giovanni, Enzo Di Bernardo, Domenico Valent, Guido Valent, Luciano Caratti, Bortolo Valent, Filippo Morocutti e Rino Zinutti. Fra questi si sono distinti i fratelli Bertino e Ciro Bertino di Giovanni, Luciano Caratti, Filippo Morocutti e Adolfo Valent.

Accertato in Codroipo il 21. 5. 1934 XII.

Il Prefetto: f.to FABRICIO

Il Cancelliere: f.to BORELLI

IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e volontà della Nazione RE D'ITALIA

Il Prefetto di Codroipo visti gli atti processuali a carico di: DE CECCO ANGELICA fu Luk, già da Zompicchia, imputata di contravvenzione all'art. 51 lett. C) reg. R.D. 17 1926 in relazione al R.D.L. 15 10 1925 N. 2033 (art. 63 e art. 47) per aver posto in vendita nel proprio esercizio in Zompicchia del vino rosso colorato artificialmente.

Accertato in Codroipo il 21. 5. 1934 XII.

Il Prefetto: f.to FABRICIO

Il Cancelliere: f.to BORELLI

IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e volontà della Nazione RE D'ITALIA

Il Prefetto di Codroipo visti gli atti processuali a carico di: DE CECCO ANGELICA fu Luk, già da Zompicchia, imputata di contravvenzione all'art. 51 lett. C) reg. R.D. 17 1926 in relazione al R.D.L. 15 10 1925 N. 2033 (art. 63 e art. 47) per aver posto in vendita nel proprio esercizio in Zompicchia del vino rosso colorato artificialmente.

Accertato in Codroipo il 21. 5. 1934 XII.

Il Prefetto: f.to FABRICIO

Il Cancelliere: f.to BORELLI

IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e volontà della Nazione RE D'ITALIA

Il Prefetto di Codroipo visti gli atti processuali a carico di: DE CECCO ANGELICA fu Luk, già da Zompicchia, imputata di contravvenzione all'art. 51 lett. C) reg. R.D. 17 1926 in relazione al R.D.L. 15 10 1925 N. 2033 (art. 63 e art. 47) per aver posto in vendita nel proprio esercizio in Zompicchia del vino rosso colorato artificialmente.

Accertato in Codroipo il 21. 5. 1934 XII.

Il Prefetto: f.to FABRICIO

Il Cancelliere: f.to BORELLI

IN NOME DI SUA MAESTA' VITTORIO EMANUELE III per grazia di Dio e volontà della Nazione RE D'ITALIA

Il Prefetto di Codroipo visti gli atti processuali a carico di: DE CECCO ANGELICA fu Luk, già da Zompicchia, imputata di contravvenzione all'art. 51 lett. C) reg. R.D. 17 1926 in relazione al R.D.L. 15 10 1925 N. 2033 (art. 63 e art. 47) per aver posto in vendita nel proprio esercizio in Zompicchia del vino rosso colorato artificialmente.

Accertato in Codroipo il 21. 5. 1934 XII.

Il Prefetto: f.to FABRICIO

Il Cancelliere: f.to BORELLI